

EDIZIONE STRAORDINARIA COVID-19

Settimana dal 30 marzo 3 aprile

LO SCENARIO

Come preannunciato nella precedente edizione, nella settimana che ci avrebbe traghettato verso ad aprile avremmo iniziato a tirare le prime somme e quindi anche le prospettive. I primi dati che sono stati pubblicati, come previsto, hanno fornito la dimensione del dramma economico che sta maturando. Ormai è chiaro a tutti che nel 2020 il Pil mondiale, si stima, calerà di circa il 6% con un crollo nel secondo trimestre di almeno il 20%. Per quanto riguarda i singoli stati, negli USA la contrazione annuale dovrebbe superare il 10%, dopo un primo semestre 2020 caratterizzato da un -25%, mentre la zona euro vedrebbe un -13%, anche questa con un -25% nei primi sei mesi 2020. Relativamente all'Italia, la discesa stimata arriva al 15%, faranno peggio del nostro paese solo la Grecia (-18,6%) e la Spagna (-15,5%).

Oltre al crollo del Pil di pari passo esploderanno i debiti degli stati. Le misure imposte dal governo italiano per sostenere l'economia in questo periodo farà salire il deficit dall'1,6% del 2019 al 12,2% nel corso di quest'anno.

Ma l'Italia non sarà l'unica a vedere un forte rialzo della spesa pubblica. La Germania vedrà il suo deficit crescere al 12,9%, la Francia al 12,3%, mentre la Spagna al 12,5%.

I mercati azionari, dopo il panico delle prime settimane, stanno mantenendo sostanzialmente un movimento trasversale in attesa di dati certi che facciano meglio capire l'impatto che il lockdown globale avrà sulle aziende. Infatti non dobbiamo dimenticare che per i mercati crisi significa opportunità, perché i prezzi si abbassano fino ad un punto da rendere conveniente l'acquisto.

Il mercato bond area euro si mantiene pressoché stabile sui governativi, in attesa delle decisioni che scaturiranno dagli accordi sulle modalità di finanziamento del debito, che tutti gli stati dovranno affrontare. Tensione sui titoli finanziari a causa del blocco sulla distribuzione dei dividendi che ha causato nella giornata di venerdì tensione anche sull'azionario.

RICORDIAMO CHE...

La gestione finanziaria rivaluta solamente i contributi dei Lavoratori e dei Datori (compresa la destinazione del contributo datoriale ex art.208, commi 4 lett. c) e 5, del D.Lgs. n. 285/1992), la contribuzione per i soggetti fiscalmente a carico e il conferimento del T.F.R. limitatamente al settore privato.

Per i Dipendenti Pubblici invece, la scelta dell'investimento non comprende la rivalutazione della contribuzione figurativa (quota TFR destinata al Fondo e contributo dello Stato ex legge 449/97) che, in via transitoria, è contabilizzata da INPS-Gestione D.P., ai sensi dell'art.12, comma 1 dell'accordo quadro nazionale del 29 luglio 1999.

NON DIMENTHIAMO CHE...

Indipendentemente dal momento che stiamo vivendo, che il Fondo ha uno stile di gestione orientato alla "Prudenza" e nel rispetto della normativa vigente che, con il DM166/2014, regola criteri e limiti di investimento delle risorse dei Fondi pensione. In particolare la gestione finanziaria di Fondo Perseo Sirio utilizza un universo di titoli su cui investire puntando su due fattori: la **Qualità** dell'emittente (le obbligazioni non possono avere un rating inferiore a BBB) e la più ampia **Diversificazione** settoriale e geografica.

IL COMPARTO GARANTITO

Il Benchmark del Comparto è composto dai seguenti indici:

Indice BENCHMARK	Peso
JP MORGAN ITALY 1-5 ANNI	40%
JP MORGAN ITALY 1-3 ANNI	15%
JP MORGAN EGBI INVESTMENT GRADE 1-5 ANNI	10%
BoFA MERRYL LYNCH 1-5 EURO CORPORATE INDEX	30%
MSCI WORLD TOTAL RETURN NET DIVIDEND	5%

Il comparto ha un approccio, per definizione, orientato all'estrema cautela. Nell'ultima settimana non sono state apportate modifiche all'asset, le percentuali dei pesi dei vari asset sono rimaste pressoché invariate, da segnalare che nella componente corporate è stata fatta una scelta forte sui finanziari/assicurativi, che pagano un allargamento dello spread a causa della mancata distribuzione degli utili, ma che rimangono interessanti come fondamentali e per remunerazione. La liquidità viene sempre mantenuta molto alta, attorno all'8% per essere pronti nel momento in cui si potrà essere in prospettiva fiduciosi.

Rimane sempre valida la strategia del Fondo che basa la scelta dei titoli sulla base della "Qualità" dell'emittente e non sul potenziale rendimento che ha la sua importanza ma non prioritaria, infatti il Comparto non acquista titoli con rating inferiore alla BBB.

Alla data di riferimento il patrimonio del comparto si presenta con l'asset seguente:

Garantito			
Asset	Importo	%/Portafoglio	
Monetario	12.975.252,51	7,99%	7,99%
Obbl Corporate	41.989.939,57	25,86%	89,11%
Obbl.Governative	102.705.299,07	63,25%	
Etf Azionari	4.715.891,30	2,90%	2,90%
Totali	162.386.382,45	100,0%	100,00%

IL COMPARTO BILANCIATO

La gestione finanziaria del comparto ha preso il via il 7 febbraio 2019 e ha le seguenti caratteristiche

STILE DI GESTIONE: Total return;

OBIETTIVO RENDIMENTO: Eurostat Eurozone HICP ex Tobacco Unrevised Series NSA (CPTFEMU Index) maggiorato su base annua di 150 punti base; cioè inflazione Europa + 1,5%;

VOLATILITA': entro l'8% su base annua corrispondente a un VAR95% 1 mese pari al 4%ca;

ASSET ALLOCATION: 70% obbligazioni (45% governativi e 25% corporate) con rating non inferiore a BBB e 30% azioni (min. 10% e max 40%);

ORIZZONTE TEMPORALE: 10 – 15 anni

Il portafoglio del comparto segue la strategia di gestione del Fondo: **“Qualità e Diversificazione”**. Alla data il portafoglio, tramite gli asset utilizzati ha un sottostante di oltre 4.000 titoli con la più ampia diversificazione settoriale e geografica.

Il Comparto nell’ultima settimana ha mantenuto sostanzialmente l’asset della precedente, a dimostrazione del movimento trasversale dei mercati anche le percentuali sono rimaste invariate. Il comparto sta mantenendo una forte componente monetaria come si può notare dallo specchio sotto riportato, per prudenza, la stessa è pronta per quando le prospettive saranno più chiare.

La fotografia del portafoglio alla data del 3 aprile è la seguente:

Bilanciato		
Monetario	29,8%	29,8%
Obbl. Gov. EUR all mats	16,5%	36,3%
Obbl. Gov. Inflation Linked all mats	1,8%	
Obbl. Gov. World all mats (euro hdg)	12,6%	
Obbl. Gov. Emergenti Global I.G. (€ hdg)	5,3%	
Obbl. Corp. Euro all mats	12,6%	14,5%
Obbl. Corp. USD all mats (€ hdg)	0,9%	
Obbl. Corp. Glob. HY BB-B all mats (€ hdg)	1,0%	
Az. Europa	4,5%	19,4%
Az. World Extra Europa	7,8%	
Az. Emergenti	7,1%	
Totali	100,0%	100,0%